

"Festa dei Lettori" nelle scuole piemontesi

DI ANNA MARIA DOMINICI

Le iniziative dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche

Il 29 settembre 2006, la scuola piemontese ha celebrato la "Festa dei Lettori": un'anteprima, rispetto alla giornata nazionale, dettata da motivi organizzativi. Il 30 settembre, infatti, cadeva di sabato, giorno in cui molte istituzioni scolastiche non effettuano attività didattica. Per evitare l'effetto "macchia di leopardo", abbiamo ideato un "Aspettando la Festa dei Lettori" che ha voluto garantire la coralità e la collettività dell'evento, con tutti gli istituti piemontesi che si sono fermati per un attimo, sospendendo l'attività didattica ordinaria per mezz'ora... 30 minuti in cui la parola è stata lasciata al lettore, (un insegnante, un alunno) che ha letto ad alta voce un brano all'interno di una classe; un'esperienza in cui il libro, da strumento o supporto ad altre attività – studiare, imparare, documentarsi, approfondire – ha potuto assurgere a centro, di per sé, di uno spazio e di un tempo condiviso, offrendosi agli studenti solo per il piacere che può

suscitare, per le emozioni che può scatenare... anche se un libro, difficilmente, è "solo" un libro: più spesso è un amico, un confidente, un provocatore, una guida, uno specchio, un suscitatore di passioni e di scoperte...

L'evento ha mostrato subito il forte significato simbolico di cui era carico, ed è per questa ragione che l'Ufficio Scolastico Regionale lo ha pienamente appoggiato, emanando una Circolare Regionale con cui è stata data notizia della manifestazione ai Capi d'Istituto, invitandoli a condividere con i docenti la proposta di dedicare un congruo tempo alla lettura ad alta voce di un brano, a partire dalle 10 alle 10.30 del 29 settembre.

Per valorizzare l'adesione delle scuole, abbiamo dato loro la possibilità di comunicarci il passo scelto, attraverso un *form on line* appositamente predisposto, facilmente raggiungibile dal sito Web dell'Ufficio partendo dalla Circolare Regionale (<http://www.piemonte.istru->



zione.it/normativa/2006/092006/cr342.shtml) che dava notizia dell'evento: gli istituti non erano obbligati a compilarlo, ma la possibilità di conoscere quali testi, autori, brani riscuotevano il maggiore successo ci interessava e, al tempo stesso, ci incuriosiva, considerando che, anche partendo dall'analisi delle scelte di lettura "libera", è dato conoscere da vicino e meglio il volto della scuola reale, i gusti degli studenti, le predilezioni dei bambini e degli adolescenti di oggi.

Il Progetto ha visto il Piemonte come regione-polo, insieme alla Puglia: ne siamo molto orgogliosi, in primo luogo perché abbiamo avuto la possibilità di approfondire la nostra collaborazione con "Torino Capitale Mondiale del Libro 2006", con il Comitato dei Librai Indipendenti, con i Presidi del Libro e le Biblioteche piemontesi: risorse preziosissime che stanno offrendo un supporto ricco di slancio e di entusiasmo alle azioni che la scuola progetta autonomamente. In secondo luogo perché questa "Festa" ci ha permesso di fare luce sulle numerose iniziative attuate, coordinate o promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, autonomamente o in collaborazione interistituzionale, a favore della lettura, molte delle quali sono state presentate nella cornice della Fiera del Libro.

Penso al **Concorso "Bibliotecando"**, con cui abbiamo invitato gli studenti – di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria di I e II Grado – ad inventare o progettare la loro "biblioteca ideale", elaborando, in merito, disegni, ipertesti, o veri e propri progetti. Ne sono scaturiti esiti di grande interesse, che hanno smentito l'idea, troppo diffusa presso il mondo adulto, di una eventuale lontananza dei ragazzi rispetto a questo spazio: che, al contrario, essi vivono, o sognano, come un luogo di aggregazione, di scambio comunitario, di

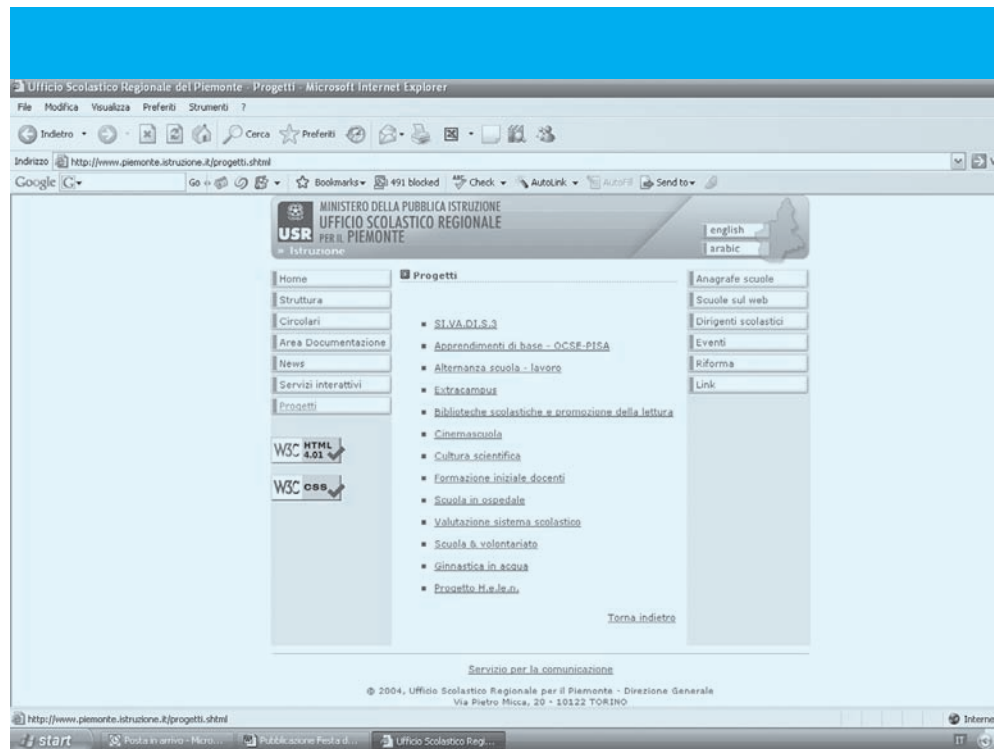


Fig. 1. Il sito Web dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte > Progetti > Biblioteche Scolastiche e promozione della lettura (<http://www.piemonte.istruzione.it/progetti.shtml>)

condivisione di esperienze, di elaborazione culturale, di un "fare insieme" piacevole e attraente. Mi riferisco, ancora, al **monitoraggio** promosso dall'Ufficio e destinato a tutte le Istituzioni Scolastiche piemontesi, a cui è stato chiesto di compilare un *form on line* che ha permesso di sondare non solo le dotazioni strutturali, ma i modi – molteplici – in cui gli istituti vivono la risorsa biblioteca.

Accessibile facilmente e raggiungibile anche per il tramite del sito Web dell'Ufficio Scolastico Regionale (<http://www.piemonte.istruzione.it/progetti.shtml>) (Fig. 1), all'indirizzo Web <http://www.siscas.net/bibliolettura/> (Fig. 2), ha riscosso uno straordinario interesse, con una percentuale di scuole che hanno risposto pari al 98%. Un esito di cui siamo tanto più fieri se consideriamo che il monitoraggio richiedeva una grande attenzione, soprattutto in ordi-

ne alla compilazione di campi liberi che, già di per sé, implicavano forme di autovalutazione sull'operato dell'istituto in tema di promozione dell'uso della biblioteca. Terminata la raccolta dati a fine a.s. 2005/2006, il Gruppo Tecnico di Lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Gabriella Colla, sta ora procedendo alla sgrigliatura dei dati.

Numerose iniziative sono state progettate in sinergia con la Regione Piemonte, quali "**Thinking Library**" e "**Bonus Libri**", o con altri Enti ed Associazioni ("**Primo Romanzo**", ad esempio, in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo), di cui si dà ampio conto nelle schede tecniche allegate.

Tre nostre iniziative sono state inserite nel prestigioso programma di "Torino Capitale Mondiale del Libro": "**Quanta Europa c'è nelle biblioteche scolastiche**", progettato in collaborazione con Goethe Institut e Centre Culturel Français,

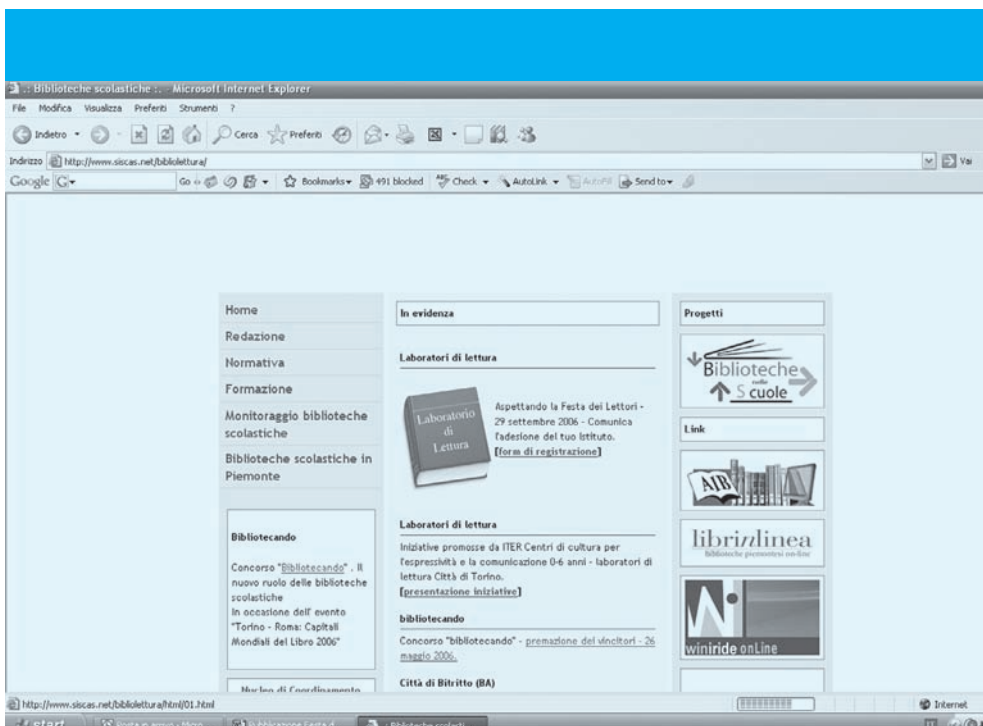


Fig. 2. Il sito web del Progetto “Promozione della lettura e delle Biblioteche Scolastiche” dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte <http://siscas.net/bibliolettura/>

mirato a saggiare il ruolo che le biblioteche rivestono nella crescita culturale dell’Europa e nella sua coesione; l’iniziativa **“Il libro parlante”**, e **“A Roma con la guida Torino in che senso?”**, curata dall’USR, dal Settore Politiche Giovanili della Città di Torino e dell’ITC “Rosa Luxemburg”, i cui studenti sono stati gli autori del volume, un testo utile per orientarsi nella nostra città lasciandosi trasportare dall’olfatto, la vista, l’udito... L’Ufficio Scolastico ha, inoltre, collaborato con la Regione Piemonte ed il Comitato dei Librai Indipendenti per la distribuzione di un “bonus-libri” di 10 euro, distribuito alla fine dello scorso anno scolastico a ragazzi del primo anno degli Istituti Tecnici e Professionali. Occorre poi ricordare la fitta serie di iniziative autonomamente progettate dalle scuole, che, nel loro complesso, disegnano un quadro ricchissimo di

eventi che ci testimoniano la grande vitalità del libro, la consapevolezza dell’importanza della lettura, la professionalità e la competenza con cui i docenti ne seguono lo sviluppo e l’esistenza di giovani lettori sapientemente guidati e fortemente motivati. Energie vive che, tuttavia, hanno bisogno di essere continuamente sollecitate e coltivate, perché non si perdano, perché la scintilla dell’amore per il libro entri definitivamente nel DNA di ogni ragazzo, persistendo e sviluppandosi nella vita adulta. Con tali proposte, ed in particolare con la Festa dei Lettori, abbiamo inteso sottolineare la centralità del libro in ogni atto educativo e del “leggere” quale momento fondamentale per crescere, in una dimensione di libertà e ricchezza dei punti di vista, nel confronto con mondi, realtà, lingue, codici: da quelli che ci sono o che sentiamo più vicini a

quelli che avvertiamo come più distanti e irriducibili alla nostra esperienza. L’assiduità verso il testo scritto è una priorità, formativa, culturale, civile ed etica, che ha bisogno di stimoli costanti per diventare abitudine e necessità quotidiana, parte integrante della comune esperienza di vita soprattutto delle giovani generazioni, anche tenendo conto del fatto che la percentuale dei cosiddetti “lettori forti”, nel nostro Paese, è piuttosto bassa. Un dato a fronte del quale si pone forte la consapevolezza che, ad alti indici di lettura, si correla un’altrettanto alta possibilità di riuscita negli studi ed una maggiore capacità di cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alla vita sociale, politica, culturale di una nazione: in definitiva, il suo stesso sviluppo e la sua competitività a livello internazionale, vissuta in modo responsabile e solidale.

La scuola è fortemente impegnata su questo fronte: fra l’altro, il 26 settembre ricorre la “Giornata europea delle lingue”, che giunge a ricordarci la responsabilità dell’educazione nella crescita di ragazzi capaci di misurarsi con le sfide di una società che non può limitarsi ai confini nazionali. Sono compiti complessi, quelli che abbiamo di fronte, nei quali, tuttavia, dobbiamo perseverare, nella consapevolezza che quanto stiamo operando è fondamentale per le giovani generazioni.

L’assiduità verso il testo scritto è una priorità, formativa, culturale, civile ed etica, che ha bisogno di stimoli costanti per diventare abitudine e necessità quotidiana